



**Partito Socialista**  
**Sezione di Locarno**

6600 Locarno  
info@pslocarno.ch  
www.pslocarno.ch

Lodevole  
Municipio della città di Locarno  
Palazzo Marcacci  
Piazza Grande 18  
6600 Locarno

e p. c.

SST Sezione dello sviluppo territo-  
riale  
via Franco Zorzi 13  
6501 Bellinzona

23 settembre 2022

## **OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE AL PRP DEL CENTRO TRADIZIONALE DI SOLDUNO “NUOVO SPAZIO PUBBLICO MULTIFUNZIONALE”**

### **1. Premesse**

#### Ricevibilità e obiettivi delle osservazioni

Vista l'opportunità concessa ad ogni cittadino attivo e ogni persona o ente che dimostri un interesse degno di protezione, esponiamo alcune osservazioni in merito alla **Variante al PRP del Centro tradizionale di Solduno denominata “Nuovo spazio pubblico multifunzionale”**, i cui atti sono stati depositati per consultazione pubblica dal 24 agosto 2022 al 23 settembre 2022.

Con le osservazioni relative alla variante pianificatoria esposte in seguito, gli scriventi intendono evidenziare alcuni importanti aspetti, anche critici, di natura urbanistica, sociale, di sicurezza e più in generale che concernono la collettività e sottoporre al Municipio alcune proposte alternative che meglio rispondono alle reali esigenze della popolazione di Locarno.

#### Contenuto della variante e iter pianificatorio

La variante di PRP in oggetto sfocia da un iter pianificatorio intrapreso a partire dal 2019 sulla base della “volontà del Municipio di far fronte alla conclamata carenza di posteggi rispetto al fabbisogno privato esistente e, allo stesso tempo, di riqualificare il nucleo di Solduno” eliminando i posteggi dalla piazza antistante il sagrato della chiesa di San Giovanni Battista restituendola alla popolazione quale spazio d'aggregazione. Quale “soluzione più adatta” per realizzare tali obiettivi, il Municipio propone di realizzare un'autorimessa interrata sul sedime ai mappali 2308 e 2309, attualmente destinato all'azienda floreale, situato all'angolo tra via Vallemaggia e via Streccione.

Il Municipio ha quindi sottoposto al Cantone nel 2019, per esame preliminare, una proposta pianificatoria finalizzata al cambio di destinazione d'uso dei mappali toccati dal progetto della nuova autorimessa. Nel rapporto d'esame preliminare, il Cantone, oltre a lamentare importanti carenze nel necessario grado di approfondimento degli aspetti tecnici e architettonici legati alla realizzazione di un'autorimessa in contesto di nucleo (rampe d'accesso, immissione su strada, quota massima e sistemazione esterna della copertura), chiede "di dare riscontro anche sul fatto che la posizione prescelta sia la più adeguata". Considerato che "il PR stabilisce scopo, luogo e misura dell'uso ammissibile del suolo", tale richiesta da parte del Cantone può essere parafrasata in un parere quantomeno critico, se non negativo, verso la proposta di variante, in particolare in relazione alla soluzione scelta per allocare i nuovi posteggi.

A seguito del risultato dell'esame preliminare da parte del Cantone, il Municipio ha incaricato il pianificatore di svolgere uno studio sulle possibili varianti di ubicazione, che, a detta del Municipio, non ha prodotto alternative percorribili, e coinvolto uno studio di architettura al fine di approfondire gli aspetti legati alla fattibilità realizzativa. Grazie al progetto stilato, che va ben oltre lo stadio di studio di fattibilità ai sensi della norma SIA 102, è stato possibile prendere coscienza delle gravi lacune della pianificazione preliminare e di conseguenza ridimensionare il progetto, almeno nella capacità di stalli. Infatti, se nella versione di Gennaio 2019 la variante pianificatoria prevedeva 80 posti auto per un costo complessivo di 3.2 Mio CHF (40'000 CHF / posto auto), essa prevede nella variante attualmente in pubblicazione 67 posti auto per un costo complessivo di 6 Mio CHF (circa 90'000 CHF / posto auto; + 125%).

#### Informazione e partecipazione

Al fine di informare e rendere partecipe la popolazione riguardo alla variante di PRP, il Municipio ha depositato gli atti relativi per consultazione e reso gli stessi disponibili in formato digitale e scaricabili dal sito della Città. Il contenuto della variante è stato inoltre presentato nell'ambito di una serata pubblica tenutasi in data 6 settembre 2022 presso Palazzo Maracci. Alla serata erano presenti, oltre al pianificatore Sergio Rovelli (Planidea SA) e all'architetta Eloisa Vacchini incaricati di redigere la variante pianificatoria, il Direttore del Dicastero Sviluppo economico e territoriale Nicola Pini, e il Direttore della Divisione urbanistica e infrastrutture André Engelhardt, che ha moderato la serata.

La serata, a cui ha partecipato una cinquantina di persone, ha rappresentato l'occasione per gli esponenti e i rappresentanti del Municipio per precisare alcuni elementi della variante e del relativo iter procedurale. A questo proposito sono state rilevate dagli scriventi alcune incongruenze tra la documentazione pubblicata e quanto esposto durante la serata, forse volte a celare, almeno parzialmente, alcune criticità della variante. In particolare si segnala l'interpretazione da parte del Municipio dell'esame preliminare quale "sostanzialmente positivo" a fronte di un invito da parte del Cantone a considerare ubicazioni e soluzioni alternative per la nuova autorimessa, ("si chiede, a tale riguardo, di dare riscontro anche sul fatto che la posizione prescelta sia la più adeguata [...]") ciò che va interpretato come un invito a chinarsi nuovamente sui paradigmi e assunzioni della pianificazione iniziale.

A seguito dell'esposizione dei contenuti della variante è stato dato ampio spazio alle domande e alle osservazioni delle cittadine e dei cittadini presenti. Alcuni dei quali, oltre a ribadire le perplessità riguardo l'ubicazione dell'autorimessa, sono stati molto propositivi nella ricerca di soluzioni alternative.

Si coglie l'occasione per ringraziare il Municipio ed in particolare il capo dicastero per la scelta di agevolare l'analisi delle varianti pianificatorie pubblicando anche digitalmente gli atti relativi alla variante, e per aver coinvolto la popolazione nel formato della serata pubblica. Non si può che auspicare che questa prassi venga adottata anche in futuro e che

venga dato seguito alle idee e alle osservazioni risultanti da questi processi di partecipazione.

## 2. Osservazioni alla variante di PRP–CTS “Nuovo spazio pubblico multifunzionale”

### La rimozione dei posteggi dalla piazza è prioritaria

Gli scriventi, così come la grande maggioranza dei presenti alla serata pubblica, sono concordi con il Municipio nella volontà di rimuovere finalmente i 28 posti auto che ad oggi occupano la piazza alberata di Solduno. Tale misura, indispensabile per riqualificare gli spazi urbani del nucleo, arriva con un importante ritardo rispetto alla sensibilità attuale in materia di pianificazione dello spazio pubblico e va considerata perciò prioritaria.

### Assenza di uno studio di varianti

Al fine di compiere virtuosamente il mandato fondamentale della pianificazione, ovvero quello di definire l'ubicazione e i parametri edificatori delle singole destinazioni nel rispetto di un disegno coordinato e unitario, ci si sarebbe aspettati, già nella prima versione consegnata nel gennaio 2019 al Cantone, un approfondimento dettagliato di tutte le possibili **macro-varianti** che avrebbero permesso di liberare la Piazza di Solduno dalle automobili: dalla soluzione con autorimessa sostitutiva – *variante A*, alla riorganizzazione stradale di Via Vallemaggia (senso unico) – *variante B*, alla non sostituzione degli stalli presenti sulla piazza – *variante C*, ecc. Una volta valutate le varianti (analisi vantaggi-svantaggi, costi pubblici, costi privati come contributi di miglioria, sicurezza, archeologia, tutela beni culturali, ecc.) si sarebbe dovuto decidere, attraverso una valutazione oggettiva e non solo qualitativa o politica, quale di queste sarebbe risultata la più idonea. Nel caso ad esempio della scelta di un'autorimessa – *variante A*, si sarebbe dovuto considerare delle **sottovarianti** di ubicazione e di costruzione (sotto/fuori terra), le quali sarebbero dovute a loro volta essere analizzate e valutate, questa volta più dettagliatamente, rispetto ai loro vantaggi e svantaggi, così come alla fattibilità tecnica di realizzazione. Da questo processo di analisi ne sarebbe così scaturita la soluzione e l'ubicazione più virtuosa atta al raggiungimento del fine primario: la liberazione della Piazza di Solduno.

Di questa analisi macro e dettagliata, nella prima variante di PRP del 2019, dove venivano già indicati i mappali 2308 e 2309 e l'autorimessa come soluzione al problema, non vi è alcun riscontro nei rapporti inoltrati al Cantone, aspetto questo fortemente criticato da quest'ultimo. Nella versione attualmente in pubblicazione e in risposta al preavviso negativo, le macro-varianti non sono trattate, mentre vi è un accenno abbozzato di uno studio di sottovarianti di mezza pagina (cfr. cap. 3.2 “Definizione e confronto di possibili ubicazioni dell'autosilo”). Lo studio, se così si può chiamare, propone delle varianti di ubicazione che parrebbero scelte con artificio apposta per essere scartate e giustificare la scelta dell'ubicazione iniziale dell'autorimessa proposta nel 2019. A sostegno di questa pesante affermazione sono le varianti 1 e 2. Se la prima rappresenta un evidente pericolo per gli alunni della scuola di Solduno; la seconda, proposta su un sedime previsto per l'ampliamento delle scuole elementari, il cui studio di fattibilità era già in corso nel 2019 su incarico dello stesso Municipio, non può essere considerata come tale. La variante 3, l'unica degna di approfondimento in un'analisi di varianti, è invece scartata con una frase lapidaria riguardo la sua presunta “non conformità a livello di terreno che porta ad avere problemi tecnici a livello di scavi”. Tali presunti problemi tecnici sono difficili da comprendere, tantopiù se paragonati allo scavo di due piani interrati in una zona di protezione archeologica e a pochi metri dall'abside della chiesa, come nella variante prescelta.

Si può quindi affermare che nella documentazione in pubblicazione ci sia un forte **squilibrio** fra lo studio di varianti stringato e la ricerca dell'ubicazione della miglior soluzione, ciò che

dovrebbe essere invece l'elemento principale di una tale variante, e lo studio di fattibilità dell'autorimessa, approfondita nel dettaglio ma prevista forse al posto sbagliato.

#### Mancanza di una visione d'insieme

La proposta di edificare un'autorimessa interrata è il risultato di un processo pianificatorio calato dall'alto senza alcun coinvolgimento della popolazione, circoscritto ad un'area molto limitata e orientato a risolvere esclusivamente una problematica, o presunta tale, ovvero quella relativa alla carenza dei posti auto. Lo scopo della pianificazione dovrebbe d'altro canto essere quello di contestualizzare i singoli aspetti, come nel caso specifico quello dei posteggi, all'interno di un contesto più ampio e tenendo conto di tutti gli aspetti (sociale, ambientale, di salute pubblica, di viabilità ecc.) al fine di rispondere in maniera coordinata e sinergica ai bisogni reali della popolazione. È pertanto ingiustificata la realizzazione di un'autorimessa non supportata da una visione unitaria e partecipata di sviluppo e trasformazione dei percorsi viari nell'area interessata dai flussi veicolari di via Vallemaggia, via Franzoni e via Varenna, che si estende dalla Città Vecchia fino alla zona di S. Martino. Nello specifico, risulta ingiustificato che l'attuale proposta di modifica di PRP non tenga conto dei progetti in corso di sviluppo per la riqualifica di via Franzoni e il progetto di ampliamento del complesso scolastico adiacente.

#### Verso una pianificazione che tenga conto dei reali bisogni

La proposta pianificatoria prevede 67 posti auto i quali, oltre a permettere la rimozione dei posti auto che attualmente occupano la piazza, andrebbero a lenire parzialmente una carenza di 90 posti auto per il nucleo di Solduno. Tali valori provengono dallo "Studio Allievi sul fabbisogno di posteggi a Locarno del 2016", che già in più di un'occasione si è dimostrato lontano dai reali bisogni della popolazione in materia di posteggi. Inoltre, il rapporto non tiene conto della transizione in corso, soprattutto nelle aree urbane, che vede l'importante aumento dell'uso del trasporto pubblico e delle biciclette e la relativa diminuzione di posti auto necessari. Risulta quindi anacronistico e contraddittorio per la Locarno – Città dell'energia – che si investa nella rete di trasporto pubblico e al contempo si voglia potenziare l'infrastruttura dedicata al trasporto individuale motorizzato.

#### Una soluzione che mina la sicurezza dei percorsi casa-scuola

Il sedime scelto per la nuova autorimessa si trova all'imbocco di via Streccione, la quale rappresenta il principale percorso pedonale casa-scuola per gli alunni delle scuole di Solduno. La presenza di un'autorimessa nelle immediate vicinanze della scuola metterebbe a rischio la sicurezza dei bambini, in quanto produrrebbe la sovrapposizione di concentrati flussi veicolari poco lontano dall'uscita da scuola. La variante pianificatoria presenta inoltre due versioni discordanti, presentate solo durante la serata pubblica quali varianti in corso di valutazione, sul posizionamento della rampa d'accesso: una su via Vallemaggia e un'altra su via Streccione. Quest'ultima in particolare risulta non percorribile perché inasprirebbe ulteriormente le questioni legate alla sicurezza, come sollevato anche durante la serata pubblica in più interventi.

#### Le difficoltà di un'autorimessa interrata in un'area di interesse archeologico

L'area interessata si trova nel piano del perimetro di interesse archeologico "Solduno" (PIA 526) che concerne i ritrovamenti di una necropoli che raccoglie tombe di epoca compresa tra l'età del Ferro e il Medioevo. Di principio vale la prassi secondo cui nella quasi certezza di incontrare reperti archeologici, si dovrebbero prediligere soluzioni alternative e possibilmente non invasive, limitandosi all'edificazione in superficie. Durante le fasi preliminari di ricerca dell'ubicazione e della soluzione corretta, tale opzione non è stata nemmeno consi-

derata: sia durante la serata pubblica che nel rapporto di variante di PRP si parla esclusivamente di varianti interrata. Ciò fa della proposta pianificatoria un progetto molto invasivo e che necessita di riconsiderazione. Il pressoché sicuro ritrovamento di reperti archeologici durante le operazioni di scavo comporterebbe inoltre un'importante dilatazione dei tempi di realizzazione a causa delle necessarie operazioni di rilievo, conservazione e documentazione dei ritrovamenti, posticipando ulteriormente l'urgente restituzione della piazza agli abitanti di Solduno.

#### Un'opera tecnicamente complessa, rischiosa e costosa

La realizzazione di un'autorimessa interrata, rispetto ad un edificio/autorimessa fuori terra, presenta in qualsiasi tipo di terreno e situazione una difficoltà accresciuta, in particolare durante le fasi di realizzazione e di cantiere. La vicinanza in generale di edifici, complica ulteriormente le fasi di scavo e porta ad un sensibile aumento dei costi per le misure di sostegno di quest'ultimo. La presenza di una zona protetta a livello archeologico comporta un ulteriore aumento delle difficoltà tecniche, in quanto molte soluzioni (pali, targonate, berlinesi, jetting e ancoraggi, ecc.) non possono essere eseguiti come di consuetudine prima della scavo, ma solo successivamente ad approfondimenti atti a determinare che non siano presenti reperti in prossimità della realizzazione di queste misure di rinforzo. Anche così facendo, essendo che queste sono realizzate parzialmente alla cieca, non sapendo cosa si trova nel sottosuolo, i rischi di importanti danneggiamenti di ritrovamenti archeologici sono molto elevati. Questo, oltre ad allungare notevolmente la fase di cantiere, comporta un elevato aumento dei costi delle imprese costrette a dover interrompere i loro scavi su ordine dell'ufficio cantonale a qualsiasi ritrovamento di interesse.

Altro tema è quello dell'estrema vicinanza dell'autorimessa, lato ovest, all'abside della Chiesa di San Giovanni Battista e al campanile. Come ben descritto nel documento "Costruzioni interrata in ambiente storico", a cui il Cantone fa riferimento nel suo preavviso:

*"Perfino le costruzioni interrata a lato di monumenti storici producono quasi sempre delle conseguenze dirette sul monumento stesso. L'esperienza dimostra che gli interventi nel sottosuolo nei pressi di edifici storici comportano sempre pericoli materiali diretti, malgrado le assicurazioni in senso contrario. Independentemente dalle tecniche costruttive utilizzate, le fosse di scavo possono produrre pesanti conseguenze. Cedimenti delle fondazioni, crepe e fessurazioni nelle murature, appoggi delle travi ridotti per lo spostamento dei muri sono solo alcuni dei rischi. Per le costruzioni a volta [come nel caso dell'abside] occorre aggiungere il pericoloso abbassamento della chiave della volta. La portata effettiva dei danni di questo tipo si manifesta spesso solo dopo anni o decenni. Nell'ambito della protezione dei monumenti storici, la vecchia regola di minimizzare gli interventi vale anche per le costruzioni interrata e le sottoescavazioni che non possono essere evitate."*

Già solo le difficoltà tecniche sia legate all'archeologia che alla vicinanza con la chiesa, con il conseguente notevole aumento dei costi e l'invasività dello scavo, sarebbero probabilmente già sufficienti a giustificare un altro tipo di ubicazione per l'autorimessa, prediligendo una variante superficiale, fuori terra.

#### Un'autorimessa difficilmente conciliabile con il contesto monumentale della Chiesa

Il sedime si trova all'interno del perimetro della Chiesa di San Giovanni Battista, bene culturale tutelato a livello cantonale, insieme al sagrato e al cimitero, beni culturali tutelati a livello locale. Gli interventi edilizi relativi alla realizzazione dell'autorimessa (p. es.: abbattimento dello zoccolo lungo via Vallemaggia, rialzamento della quota del terreno a ridosso dell'abside della chiesa, interventi strutturali sul muro di cinta del cimitero) altererebbero in maniera importante questo complesso monumentale degradandolo ad una funzione utilitaristica legata al posteggio delle auto. Infatti, come indica il rapporto cantonale, "raramente una co-

apertura vegetale maschera effettivamente la sottostante presenza di una struttura utilitaristica quale è l'autosilo". Riguardo alla sistemazione esterna emergono inoltre dubbi sulla possibilità di mettere a dimora alberature di dimensione utile a valorizzare l'area verde e sulle qualità drenanti di quella che è di fatto una copertura che riveste l'intera superficie del fondo.

Risulta quindi evidentemente contraddittorio promuovere la valorizzazione della piazza tramite opere che impoveriscono il contesto monumentale in cui la stessa piazza si inserisce. Occorrerebbe invece promuovere la valorizzazione dell'intero comparto evitando opere infrastrutturali utilitaristiche invasive.

#### Autorimesse interrato in contrasto con i principi della sostenibilità

Questa variante pianificatoria è la conferma del fatto che la Città si ostini ingiustificatamente a promuovere la realizzazione di autorimesse interrato. Nonostante queste strutture si possano rivelare appropriate in situazioni specifiche, esse sicuramente non rappresentano un esempio virtuoso di edilizia sostenibile, né da un profilo costruttivo, né da quello dell'utilizzo. Infatti le autorimesse interrato hanno un enorme impatto relativo all'energia grigia della costruzione, dovuta principalmente alla realizzazione sotterranea, e non permettono il riuso degli spazi realizzati per altri scopi. Nel momento in cui esse si rivelano obsolete a causa dei cambiamenti negli standard costruttivi o per una diminuzione importante del loro utilizzo, di cui si sta già facendo esperienza, esse non sono convertibili ad altri usi primari e quindi inutili. In alternativa alle rimesse interrato dovrebbero essere promosse soluzioni in superficie o con edificazioni fuori terra flessibili e riconvertibili in spazi abitativi o commerciali.

#### Un'operazione incompatibile con la situazione finanziaria di Locarno

Come già citato, le recenti stime dei costi per la nuova autorimessa sono risultati enormemente più alti rispetto a quanto preventivato inizialmente (+125%). Questo dato rivela da un lato le difficoltà tecniche che interessano il progetto e generano costi aggiuntivi, dall'altro la difficoltà di quantificare anticipatamente i costi reali dell'eventuale realizzazione. A fronte della preoccupante situazione finanziaria del Comune di Locarno, la spesa di 6 milioni al fine di rispondere ad una carenza di posteggi teorica mai manifestatasi tra gli abitanti del nucleo non può che essere considerata fuori luogo.

#### Necessario un piano di applicazione dei contributi di miglitoria

Come recenti esperienze hanno dimostrato, così come la relativa giurisprudenza in materia, la realizzazione di autorimesse di quartiere sono soggette alla riscossione dei contributi di miglitoria per un ammontare minimo del 30% della spesa d'opera, che nel caso dell'autorimessa in oggetto ammonterebbe, secondo la stima attuale, a circa 2 milioni. Dato l'importo notevole si ritiene necessario accompagnare la modifica pianificatoria da un piano di applicazione dei contributi di miglitoria stima di massima) che renda trasparente sin da subito l'impatto finanziario per gli abitanti del nucleo di Solduno.

### **3. Proposta alternativa per spazi urbani fruibili e liberi dal traffico parassitario**

#### Proposta di riqualifica di via Vallemaggia

Gli scriventi desiderano porre all'attenzione del Municipio una proposta pianificatoria, sin ora inesplorata, in alternativa a quella promossa nell'ambito della variante. Tale variante è orientata a sostituire in numero sufficiente i posti auto che attualmente occupano la piazza, limitare i costi per la Città e per i privati e riqualificare gli spazi viari lungo la via Vallemaggia. Tale proposta consiste nel trasformare in strada a senso unico la via Vallemaggia nel senso di marcia da ovest-est, applicando il limite di 30 km/h o eventualmente la zona d'incontro

(20 km/h) e allocare i posteggi sostitutivi lungo quest'asse, alternati ad elementi di verde urbano. Il posizionamento dei posti auto in superficie alla quota di via Vallemaggia permetterebbe di valorizzare e sgravare da qualsiasi infrastruttura utilitaria il complesso monumentale della Chiesa e del nucleo, che si trova ad una quota rialzata ed è delimitato dallo zoccolo a ridosso del pendio. Grazie a questa soluzione, che farebbe di necessità virtù, verrebbe promossa la necessaria permeabilità urbana tra il nucleo di Solduno e la zona Campagna mettendo in relazione queste due realtà, che al momento sono scisse dal traffico parassitario e dai relativi pericoli lungo via Vallemaggia. Quest'ultima, già in passato oggetto di critiche in relazione ai calibri stradali insufficienti, ospita una serie di edifici pubblici che caratterizzano i quartieri di Solduno e Campagna, a partire appunto dal nucleo con la chiesa di San Giovanni Battista, fino ad arrivare al cimitero passando per le scuole e l'Istituto per anziani San Carlo. Queste realtà di importanza primaria per il carattere identitario della Città verrebbero quindi valorizzate e garantendo percorsi pedonali e ciclabili sicuri e a misura di tutte le cittadine e i cittadini, indipendentemente dall'età. Dal profilo viario, la scelta di rendere via Vallemaggia un senso unico sarebbe coerente con le modifiche viarie che hanno toccato via Franzoni e via Varenna, anch'esse a senso unico, che raccolgono i flussi di transito. Per quanto riguarda i costi, gli interventi edilizi necessari per implementare questa proposta sarebbero pressoché nulli e reversibili garantendo la sostenibilità finanziaria del progetto. Inoltre, questa alternativa potrebbe essere implementata dapprima come fase di sperimentazione, durante la quale rilevare l'effettivo fabbisogno di posteggi, e poter quindi dimensionare correttamente un progetto definitivo che risponda virtuosamente alle esigenze reali della popolazione.

#### 4. Conclusioni

La rimozione dei posti auto dalla piazza di Solduno è di primaria importanza e prioritaria. La realizzazione di un'autorimessa interrata nel sedime prescelto, come indicato dalla proposta pianificatoria, è a nostro parere molto problematica. Pertanto gli scriventi richiedono che la Città cambi rotta e affronti uno studio allargato che dia la necessaria visione d'insieme per quanto concerne la viabilità e i posteggi in tutto il comprensorio, includendo il raccordo con la Città Vecchia, Via Varenna e Via Franzoni e consideri nuove opzioni per sostituire, se necessario, i posti auto attualmente presenti sulla piazza di Solduno, tra cui quella di allocare i posti auto necessari lungo la via Vallemaggia (senso unico, 30 km/h). Questo cambio di strategia pianificatoria rappresenterebbe l'occasione per elaborare un progetto unitario e qualitativo di riqualifica degli spazi viari dei quartieri di Solduno e Campagna offrendo ai cittadini spazi di quartiere a misura d'uomo e attrattivi.

I seguenti cittadini domiciliati a Locarno:

Per il **Gruppo Territorio e Ambiente della Sezione di Locarno del Partito Socialista:**

Hermes Killer (co-relatore)

Luca Pizzetti (co-relatore)

Giulia Augugliaro

Sabrina Ballabio Morinini

Michele Bardelli

Marco Büchler

Gustavo Groisman  
Reginald Moretti  
Franco Patà  
Valérie Perret-Gentil Patà  
Sabina Snozzi Groisman

Per il **Comitato della Sezione di Locarno del Partito Socialista:**

Giorgio Fransioli  
Paulo Tremante

Per il **gruppo in Consiglio Comunale “Sinistra Unita”:**

Francesco Albi  
Rosanna Camponovo  
Gianfranco Cavalli  
Marisa Filipponi  
Gionata Genazzi  
Aleksandar Malinov  
Piergiorgio Mellini  
Lorenzo Scascighini